



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Giurisprudenza

## Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Giurisprudenza

Verbale della seduta del 23 giugno 2020

La Commissione si riunisce alle ore 12.00 in modalità telematica su piattaforma Google Meet.

**Presenti:** Prof. Philip Laroma Jezzi (componente docente), Prof.ssa Laura De Gregorio (componente docente), Prof.ssa Maria Luisa Vallauri (componente docente), Sig.ra Elisabetta Ricci (componente studente), Sig.ra Francesca Ricci (componente studente), Sig.ra Chiara Petricone (componente studente)

**Assente giustificato:** Sig. Vito Francesco Giustiniani (componente studente), Prof. Filippo Ruschi (componente docente)

**Assenti non giustificati:** Prof. Domenico Siciliano (componente docente), Mar. Giovanni Cipriani (componente studente)

**Partecipa** Dott. Elia Menichinelli per la segreteria della Scuola

La riunione è stata convocata con il seguente **ordine del giorno:**

1. Relazione della componente studentesca sugli esiti del questionario somministrato agli studenti sulla didattica a distanza svolta nel corso del secondo semestre.
2. Lavori preparatori alla redazione della relazione annuale 2020.
3. Varie ed eventuali.

### **1. Relazione della componente studentesca sugli esiti del questionario somministrato agli studenti sulla didattica a distanza svolta nel corso del secondo semestre.**

È difficile effettuare un bilancio complessivo degli esiti del questionario, soprattutto delle libere considerazioni, anche data l'esiguità del campione rilevato. Infatti, i punti di vista espressi sono stati molto diversi: da chi è stato incoraggiato dalla maggior quantità di tempo a disposizione, a chi si è sentito scontento dalla lontananza di punti di vista con cui confrontarsi.

In via generale, tuttavia, possiamo affermare che la didattica online è stata attivata in tempo per tutti gli insegnamenti di questo semestre, con solo il 7% di corsi in difetto, tra i quali diversi del primo anno. Gli studenti segnalano in merito Diritto Privato, Istituzioni di diritto romano, Procedure civile d'exécution e Droit constitutionnel II. Si affianca alla tempestività dell'attivazione, l'opinione che la didattica online abbia realmente sostituito lo svolgimento della didattica frontale, anche se non completamente (0% del campione risponde con 10/10) e non con omogeneità.

Tra le lacune più sentite di questa modalità: il confronto con professori e compagni, il contatto umano e il dialogo, il mantenimento dell'attenzione in assenza di un contesto stimolante, l'ambiente universitario e le interazioni, l'incentivo a far domande. Ma anche la congruenza delle tempistiche tra lezioni online e dal vivo e il coinvolgimento degli studenti.

Tra gli aspetti positivi, a fronte di un "nessuno" come risposta più quotata, si affiancano una maggiore flessibilità oraria e libertà organizzativa, l'indubbio guadagno del tempo utilizzato per raggiungere la sede, la possibilità di riascoltare e sbobinare lezioni disponibili per sempre.

Più rassicurantemente, rispetto agli obiettivi formativi richiesti la didattica online si considera adeguata, attestandosi un dato di soddisfazione piuttosto generale.

Rispetto alle proposte degli studenti, emerge davvero molto chiara la necessità di incentivare la proposizione di prove parziali per facilitare l'apprendimento e il superamento degli esami. E inoltre, l'apprezzamento di modalità didattiche alternative come quiz a fine corso, dirette sporadiche per fare domande, elaborati scritti di esercitazione opzionali.

Sono state particolarmente apprezzate, come modalità online di svolgimento delle lezioni, i video che uniscono la voce dei professori alle slides, le videoconferenze in diretta e in generale le modalità miste con audio e immagini.

Inoltre, riguardo alle considerazioni sulla situazione socio-economica degli studenti, non emergono situazioni di difficoltà nel reperimento degli strumenti necessari a seguire le lezioni e sostenere gli esami. Ma a questo riguardo sottolineiamo l'irrelevanza statistica del campione.

Più preoccupante la condizione psicologica degli studenti: soltanto il 35% di questi ritiene di essere riuscito a mantenere, nel periodo del lockdown, una routine stabile ed equilibrata e la maggioranza ha pesantemente risentito della situazione emergenziale nello studio, in termini di mantenimento dell'attenzione, della serenità e del benessere. Infatti il 97% dichiara che avrebbe preso in considerazione l'idea di usufruire o che avrebbe usufruito dello sportello psicologico telematico, in caso l'Ateneo ne avesse messo a disposizione uno.

**Il Prof. Laroma Jezi** sottolinea l'importanza di rendere uniformi le modalità didattiche anche dal punto di vista della veste ad esse offerta, ad esempio predisponendo uno sfondo dietro al docente che registra la lezione che dia l'impressione di essere in un'aula virtuale.

**La Prof.ssa De Gregorio** sottolinea l'opportunità che questa vicenda rappresenta per sviluppare nuove forme di didattica.

**Il Prof. Ruschi**, assente giustificato, ha inviato una nota nella quale dà conto delle criticità emerse nel Corso di studi in scienze giuridiche della sicurezza e che si riporta di seguito.

“La possibilità di svolgere un'attività di rilevazione *bottom up*, quale è stata promossa dai rappresentanti degli studenti degli altri corsi di laurea, è stata scartata per le difficoltà a realizzarla. Si è così preferito una modalità a campione, cui ha collaborato anche il vice-presidente del corso di laurea.

Al di là di una generalizzata preferenza a favore della didattica frontale, gli studenti hanno apprezzato la flessibilità dello strumento informatico. In particolare, la possibilità di accedere ai file caricati sulla piattaforma è stata apprezzata da coloro che svolgendo attività operativa sul territorio avrebbero avuto difficoltà a garantire la propria presenza a lezione. Di contro si rilevano le seguenti criticità:

L'accesso ad internet non è sempre stato agevole. Questo vale per gli effettivi che sono stati distaccati in località remote del territorio nazionale, ma in alcuni casi anche per gli allievi del primo anno di corso che a seguito dell'emergenza Covid sono stati fatti rientrare al proprio domicilio. In estrema sintesi, per le caratteristiche delle infrastrutture informatiche non è scontato che tutti gli studenti abbiano la medesima possibilità di accedere alla rete.

Sono altamente preferite le lezioni che consentano una qualche modalità di interazione con il docente e in cui sia messo a disposizione materiale didattico integrativo.

Sono invece poco gradite le lezioni in cui il docente, per altro in conformità alle indicazioni ricevute dal rettore, si è limitato a registrare la lezione e a caricare il relativo file audio sulla piattaforma. In

particolare è stato evidenziato che questa modalità didattica risulta poco stimolante, non favorendo la comprensione degli argomenti trattati. Là dove lo studente, in sostanza, finisce per trascrivere passivamente il contenuto della lezione. Sotto questo profilo, è stato suggerito che la didattica online abbia una durata temporale inferiore a quella frontale, in modo da consentire una migliore gestione del materiale.”

## **2. Lavori preparatori alla redazione della relazione annuale2020.**

La **Prof.ssa Vallauri** comunica che il Presidio di qualità di ateneo ha convocato una riunione per illustrare le nuove linee guida per la compilazione della relazione annuale della CPDS. La riunione si svolgerà il 7 luglio alle 15 ed è aperta alla partecipazione di tutti i docenti che fanno parte delle Commissioni paritetiche. La prof.ssa Vallauri invita, pertanto, i colleghi alla partecipazione, rinviando ad una riunione da tenersi prima della pausa estiva la condivisione con gli e le studenti delle informazioni che saranno raccolte.

## **3. Varie ed eventuali.**

Non ci sono varie ed eventuali.

Alle ore 13.15 la Prof.ssa Vallauri dichiara chiusa la riunione.

La Presidente CPDS

F.to Prof. M. Luisa Vallauri